



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Insieme nella Protezione Civile in Abruzzo

SETTORE e Area di Intervento:

PROTEZIONE CIVILE – Aree principali: Prevenzioni incendi, Interventi emergenze ambientali, Assistenza popolazioni colpite da catastrofi e calamità naturali, Ricerca e monitoraggio zone a rischio B01, B02, B03, B04

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Si descrivono di seguito gli obiettivi generali e specifici del progetto.

Il progetto ha come obiettivi generali la:

- DIFFUSIONE FRA I VOLONTARI DI UN ATTEGGIAMENTO DI CITTADINANZA ATTIVA
- DIFFUSIONE FRA I VOLONTARI DI CONOSCENZE PROFESSIONALI E CAPACITA' D'INSERIMENTO IN SITUAZIONI DI LAVORO

Sulla base imprescindibile degli obiettivi di cui sopra, il progetto persegue anche obiettivi specifici legati alla sede di realizzazione delle attività previste. Di seguito il dettaglio:

1. COMUNE DI COLLELONGO – sede 130797

1) UFFICIO TECNICO

Potenziare le attività organizzative dell'Ufficio Tecnico nell'ambito della Protezione Civile, in termini di raccolta, inserimento ed elaborazione dati per l'aggiornamento del Piano di Emergenza Comunale (400 ore).

2) MONITORAGGIO DEL TERRITORIO

Potenziare le attività di monitoraggio del territorio incrementando il numero e la frequenza delle rilevazioni ambientali per migliorare la conoscenza del territorio, rendere più preciso e puntuale il rilevamento delle possibili cause di dissesto, trovare soluzioni più efficaci per risolvere o prevenire le problematiche, intercettare tempestivamente le situazioni di allerta e rischio (400 ore).

3) PROTEZIONE CIVILE

Potenziare e migliorare le attività di pianificazione e organizzazione degli interventi da effettuare in occasione di emergenze ambientali per portare aiuto alla popolazione, sviluppando percorsi di formazione per gli operatori, i tecnici e i volontari per educare l'intera comunità locale alle tematiche del rischio, della sua prevenzione e della risposta alle situazioni di emergenza (400 ore).

2. COMUNE DI CROGNALETO - sede 131938

1) PROTEZIONE CIVILE

Garantire una capillare analisi del territorio utile per rilevare i fattori necessari all'adeguamento del Piano di Emergenza Comunale e garantire il monitoraggio delle situazioni a rischio (1200 ore).



3. COMUNE DI ROSCIANO – sede131937

1) AREA TECNICA

Potenziare le attività organizzative dell'Area Tecnica, nell'ambito della Protezione Civile, in termini di raccolta, inserimento ed elaborazione dati per l'aggiornamento del Piano di Emergenza Comunale (300 ore).

2) PROTEZIONE CIVILE

Potenziare le attività svolte dalla Protezione Civile e garantire l'analisi delle risorse disponibili ai vari livelli territoriali valutando strategie e adeguatezza delle risorse stesse (500 ore).

3) MONITORAGGIO DEL TERRITORIO

Aumentare e migliorare le attività di monitoraggio, attuando un'efficace azione preventiva in grado di individuare le zone a rischio, garantire la rapida segnalazione e la successiva messa in sicurezza (400 ore).

4. COMUNE DI VASTO - sede132062

1) PROTEZIONE CIVILE

Potenziare le attività svolte dalla Protezione Civile sia all'interno della Sala Operativa, sia nel territorio attraverso il monitoraggio dello stesso e incrementando il numero delle esercitazioni e degli scenari di rischio.

Garantire l'analisi delle risorse disponibili ai vari livelli territoriali (1200 ore).



ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Di seguito sono esplicitate, per ogni sede di attuazione del progetto e in relazione all'area di intervento, la descrizione del ruolo e delle attività previste per ciascuno dei volontari.

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Se ritenuto necessario dall'OLP, dopo questo primo periodo di formazione on the job, il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1. COMUNE DI COLLELONGO – sede 130797

1) AFFIANCAMENTO ATTIVITÀ UFFICIO TECNICO

Obiettivo: potenziare le attività organizzative dell'Ufficio Tecnico nell'ambito della Protezione Civile, in termini di raccolta, inserimento ed elaborazione dati per l'aggiornamento del Piano di Emergenza Comunale.

Attività previste per i volontari in relazione all'obiettivo:

- accoglienza e orientamento all'utenza sui servizi;
- espletamento delle pratiche amministrative d'ufficio abbinate ad ogni attività di Protezione Civile;
- raccolta, inserimento ed elaborazione dati relativi al territorio;
- attività di pianificazione, programmazione e progettazione degli interventi di Protezione Civile;
- compilazione schede tecniche per la modifica l'integrazione del Piano di Emergenza Comunale.

2) MONITORAGGIO DEL TERRITORIO

Obiettivo: potenziare le attività di monitoraggio del territorio incrementando il numero e la frequenza delle rilevazioni ambientali per migliorare la conoscenza del territorio, intercettare tempestivamente le situazioni di allerta e rischio.

Attività previste per i volontari in relazione all'obiettivo:

- organizzazione e supporto nei sopralluoghi sul territorio comunale;
- partecipazione alle attività di monitoraggio;
- verifica della pericolosità delle situazioni a rischio idrogeologico e rischio incendi boschivi;
- perimetrazione delle aree a rischio e analisi delle relative misure di salvaguardia;
- svolgimento di indagini geografiche e per interventi di riassetto idrogeologico e prevenzione incendi boschivi.

3) COLLABORAZIONE CON LA PROTEZIONE CIVILE

Obiettivo: potenziare e migliorare le attività di pianificazione e organizzazione degli interventi da effettuare in occasione di emergenze ambientali per portare aiuto alla popolazione, sviluppando percorsi di formazione per gli operatori, i tecnici e i volontari per educare l'intera comunità locale alle tematiche del rischio, della sua prevenzione e della risposta alle situazioni di emergenza.

Attività previste per i volontari in relazione all'obiettivo:

- collaborazione allo studio e creazione di scenari di rischio per stabilire e realizzare i relativi modelli di intervento;
- supporto alla Protezione Civile durante le emergenze nelle attività, anche notturne, di monitoraggio sul territorio e negli uffici, per l'invio di comunicazioni di allerta;



- assistenza ed aiuto nelle attività di sfollamento dei cittadini e animali le cui abitazioni e ricoveri siano stati interessati da incendi o altre calamità naturali;
- contatti e coordinamento con il settore Protezione Civile della Regione Abruzzo per le procedure burocratiche da seguire nelle fasi post emergenza e per le attività istituzionali di routine;
- collaborazione alla progettazione e realizzazione di interventi informativi volti alla previsione e alla prevenzione di calamità naturali e alla promozione di atteggiamenti responsabili per educare i cittadini ad assumere comportamenti consapevoli e rispettosi.

2. COMUNE DI CROGNALETO - sede 131938

1) AFFIANCAMENTO ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE

Obiettivo: garantire una capillare analisi del territorio utile per rilevare i fattori necessari all'adeguamento del Piano di Emergenza Comunale e garantire il monitoraggio delle situazioni a rischio.

Attività previste per i volontari in relazione all'obiettivo:

- collaborazione all'aggiornamento del Piano di Emergenza Comunale;
- supporto nell'espletamento delle pratiche amministrative d'ufficio abbinate ad ogni attività;
- contatti e coordinamento con l'ufficio regionale di Protezione Civile;
- attività di pianificazione, programmazione e progettazione degli interventi di Protezione Civile;
- collaborazione allo studio e creazione di scenari di rischio per stabilire e realizzare i relativi modelli di intervento;
- collaborazione all'individuazione delle aree interessate e degli elementi a rischio, all'attività di monitoraggio da porre in essere e ai relativi provvedimenti atti a mitigare gli effetti del danno atteso;
- raccolta, inserimento ed elaborazione dati relativi al territorio;
- vigilanza sull'attuazione dei servizi urgenti in ambito locale.



3. COMUNE DI ROSCIANO – sede 131937

1) AFFIANCAMENTO AREA TECNICA

Obiettivo: potenziare le attività organizzative dell'Area Tecnica, nell'ambito della Protezione Civile, in termini di raccolta, inserimento ed elaborazione dati per l'aggiornamento del Piano di Emergenza Comunale.

Attività previste per i volontari in relazione all'obiettivo:

- aggiornamento dei dati sul sito web istituzionale;
- predisposizione, redazione e invio di atti e provvedimenti;
- raccolta, inserimento ed elaborazione dati relativi al territorio;
- collaborazione alla compilazione di schede tecniche per l'adeguamento del Piano di Emergenza Comunale;
- organizzazione attività di formazione della popolazione, in particolare quella scolastica, in materia di sicurezza in caso di emergenza, prevenzione di atti pericolosi in caso di situazioni calamitose e riduzione dei danni conseguenti;
- contatti e coordinamento con gli istituti scolastici del territorio.

2) COLLABORAZIONE CON LA PROTEZIONE CIVILE

Obiettivo: potenziare le attività svolte dalla Protezione Civile in termini di analisi del territorio, valutazione del rischio e prevenzione.

Attività previste per i volontari in relazione all'obiettivo:

- collaborazione all'utilizzo di strumenti di programmazione e pianificazione del territorio;
- collaborazione allo studio e creazione di scenari di rischio per stabilire e realizzare i relativi modelli di intervento;
- sviluppo di percorsi di formazione per gli operatori, i tecnici, i volontari e i cittadini volti a educare l'intera comunità locale alle tematiche del rischio, della sua prevenzione e della risposta alle situazioni di emergenza;
- collaborazione alla messa in sicurezza di persone e animali in situazioni di emergenza;

3) MONITORAGGIO DEL TERRITORIO

Obiettivo: aumentare e migliorare le attività di monitoraggio, attuando un'efficace azione preventiva in grado di individuare le zone a rischio, garantire la rapida segnalazione e la successiva messa in sicurezza.

Attività previste per i volontari in relazione all'obiettivo:

- progettazione e realizzazione attività di monitoraggio del territorio;
- segnalazione di eventuali rischi riscontrati;
- aggiornamento delle banche dati;
- monitoraggio dei punti critici della rete idrografica;
- analisi dei rischi derivanti dagli incendi boschivi e da possibili smottamenti o frane.



4. COMUNE DI VASTO - sede 132062

1) AFFIANCAMENTO ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE

Obiettivi: potenziare le attività svolte dalla Protezione Civile sia all'interno della Sala Operativa, sia nel territorio attraverso il monitoraggio dello stesso e incrementando il numero delle esercitazioni e degli scenari di rischio. Garantire l'analisi delle risorse disponibili ai vari livelli territoriali.

Attività previste per i volontari in relazione all'obiettivo:

- presidio e gestione, insieme agli operatori della Protezione Civile comunale, di tutte le attività ordinarie di controllo e vigilanza;
- supporto al Posto di Comando Avanzato in attività emergenziali;
- partecipazione alle attività della Protezione Civile in tutte le situazioni di emergenza che eventualmente si verificheranno sul territorio comunale, provinciale, nazionale e internazionale nel periodo di realizzazione del progetto (emergenza neve, incendi, sisma ecc.) nell'ambito di sostegno e cura alle popolazioni colpite da eventi calamitosi;
- attività di esercitazione in ambito locale, provinciale o nazionale, quali l'allestimento di campi con varie tipologie di tende, attrezzature, cucina e la conseguente gestione dell'utenza;
- collaborazione allo studio e creazione di scenari di rischio per stabilire e realizzare i relativi modelli di intervento;
- affiancamento per controlli e ispezioni antiinquinamento da scariche abusive;
- assistenza in occasione delle grandi manifestazioni sportive, religiose, durante eventi a forte richiamo di pubblico quali concerti e notti bianche.



CRITERI DI SELEZIONE

Criteria e modalità di selezione dei volontari:

a) Metodologia:

ANCI Lombardia ha accreditato un sistema di selezione che utilizza per tutti i progetti, non si tratta quindi di una ripetizione, ma dell'applicazione del sistema che comunque preserva la specificità di ogni singolo intervento garantendo uniformità e trasparenza.

La riuscita di un processo di selezione si costruisce nella fase progettuale del processo stesso, e si consolida con l'esperienza di valutazione dei candidati.

La metodologia del processo di selezione dell'ufficio servizio civile di ANCI Lombardia contempla diversi passaggi:

- analisi dei fabbisogni organizzativi delle sedi progettuali: si effettua un'analisi organizzativa delle sedi progettuali, con particolare riguardo agli obiettivi che esse si prefiggono, al fine di comprendere al meglio di quale tipo di interventi abbiano bisogno;
- analisi dettagliata dei fabbisogni di progetto: si esamina il progetto in cui si troverà la figura selezionata, al fine di cogliere “dal vivo” il clima e lo stile di conduzione della realtà progettuale in cui dovrà operare;
- elaborazione del Profilo del candidato ideale: si definiscono tutti i requisiti “critici” della posizione per cui si effettua la selezione;
- reclutamento dei candidati: si avvia la ricerca con le modalità indicate dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale e le modalità interne, sfruttando il sistema di comunicazione dell'Ufficio servizio civile di ANCI Lombardia;
- screening delle domande e dei curriculum individuali pervenuti in risposta ai bandi di selezione, e conseguente convocazione nei tempi e nei modi indicati dalla normativa del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale;
- valutazione dei candidati: ultimato lo screening di tutti i curricula pervenuti, si avvia la fase più tipicamente “attiva” del processo di selezione, ossia la realizzazione di colloqui individuali o di gruppo e/o alla somministrazione di appositi test per valutare i candidati con gli strumenti più idonei. L'intervista dei candidati prescelti ha lo scopo di valutare indicatori motivazionali e comportamentali (eventuali profili di natura psicologica);
- scrittura di un “Dossier” confidenziale sui candidati: al termine della valutazione, si redige un report per ogni candidato, in cui compaiono i dati più salienti e le note più significative emerse nelle fasi precedenti;
- presentazione di una rosa ristretta di candidati, elaborazione della graduatoria nei tempi e con le modalità indicate dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale. Riunione dello staff di progetto nella fase di decisione finale per una simulazione di verifica del livello di integrazione;
- comunicazione ai candidati dell'esito.

La selezione utilizza una metodologia che garantisce:

- la scelta di persone idonee a ricoprire l'incarico di volontario su ciascun progetto;
- l'integrazione del nuovo volontario nello specifico ambiente socio organizzativo dell'Ente;
- obiettività, le scelte sono basate su dati di fatto e non su impressioni generiche e soggettive.



b) Strumenti e tecniche utilizzate:

L'esigenza di realizzare processi di selezione rende necessaria l'adozione di adeguati e diversificati strumenti di valutazione dei candidati e l'applicazione di tecniche specifiche.

In tal senso, sono organizzate apposite sessioni di colloqui a fronte della fondamentale rilevanza assunta da un preciso criterio che sempre più spesso orienta la ricerca di particolari profili individuali e quindi la diagnosi di tratti caratteriali legati alla sfera delle abilità cognitive, organizzative e sociali.

I selectori accreditati individueranno il candidato più idoneo attraverso un colloquio personale che parte dalla condivisione del progetto e delle sue peculiarità e si concentra sull'indagine delle caratteristiche personali del candidato.

A tal proposito si utilizzerà una check list di domande selezionate utili a conoscere il candidato, a comprendere le motivazioni, le aspettative nei confronti del progetto e a rilevare le sue attitudini.

Nel corso del colloquio i selectori avranno a disposizione i seguenti strumenti:

- scheda progetto da consegnare a ciascun candidato con l'obiettivo di garantire la trasparenza iniziale sul progetto, per condividere le “regole d'ingaggio” mediante l'apposizione della firma del candidato sulla scheda come “presa in carico delle finalità, dei compiti e del piano di attività”;
- scheda profilo candidato ideale in relazione al progetto, al contesto, agli aspetti critici e ai compiti affidati;
- check list di domande da sottoporre al candidato per rilevare le esperienze professionali, la motivazione e le attitudini.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Gli indicatori che si utilizzeranno saranno prevalentemente “attitudinali” poiché si ritiene sia il criterio dell'attitudine alla collaborazione volontaria la principale caratteristica richiesta ai nostri selezionati.

Accanto al criterio dell'attitudine alla collaborazione volontaria si indagherà sull'attitudine al lavoro in gruppo o in solitaria, l'attitudine alle relazioni, al controllo e al rispetto delle regole.

d) Criteri di selezione

La buona riuscita di un processo di selezione si determina già nella fase progettuale del processo stesso e si consolida con l'esperienza di valutazione dei candidati.

I criteri utilizzati riguardano:

- la scelta di persone idonee a ricoprire l'incarico di volontario su ciascun progetto;
- l'integrazione del nuovo volontario nello specifico ambiente socio-organizzativo dell'Ente;
- l'obiettività delle scelte.

Per valutare i punti sopra si indagherà sulla conoscenza da parte dei candidati del contesto, ossia del servizio civile nazionale, del progetto e della natura stesse dell'ente che hanno individuato come sede di servizio e sull'attinenza formativa e personale dei candidati in relazione all'ambito progettuale scelto.



e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Le soglie minime di accesso previste dal sistema di selezione saranno quelle segnalate di volta in volta dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

L'ente individua come requisiti attitudinali minimi nella fase di reclutamento:

- la volontà e l'impegno dimostrato dai candidati a svolgere le attività previste dai progetti;
- la collaborazione, dimostrata dai candidati, con lo staff di selezione e reclutamento, ossia il rispetto dimostrato sui tempi e sulle procedure indicate per il processo di selezione.

Gli indicatori di impegno e collaborazione anche nella primissima fase di selezione e reclutamento saranno:

- rispetto dei tempi per la consegna della documentazione necessaria alla selezione;
- rispetto delle procedure da seguire (puntualità, partecipazione, ecc.);
- rispetto per l'organizzazione e i referenti della selezione.

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio): SI



CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

Monte ore annuale di 1400 ore con una presenza media settimanale di circa 30 ore.

Giorni di servizio a settimana dei volontari: minimo 5, massimo 6

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

1. COMUNE DI COLLELONGO – sede 130797

Disponibilità a prestare servizio in giorni festivi o in fascia serale.

2. COMUNE DI CROGNALETO - sede 131938

Disponibilità a prestare servizio in giorni festivi o in fascia serale.

3. COMUNE DI ROSCIANO – sede 131937

Disponibilità a spostarsi nel territorio abruzzese.

4. COMUNE DI VASTO - sede 132062

Patente B. Flessibilità oraria. Disponibilità a prestare servizio in giorni festivi.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

1. COMUNE DI COLLELONGO – sede 130797

Nessuno.

2. COMUNE DI CROGNALETO - sede 131938

Preferibilmente possesso Patente B, licenza media, esperienza nel settore di Protezione Civile.

3. COMUNE DI ROSCIANO – sede 131937

Preferibilmente titoli di studio inerenti la tutela ambientale, predisposizione all'uso di tecnologie informatiche e all'utilizzo di personal computer, predisposizione al servizio di protezione civile.

4. COMUNE DI VASTO - sede 132062

Preferibilmente possesso attestato corsi antincendio boschivo e di primo soccorso, BLSD e di addetto antincendio.



SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 7

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 7

Numero posti con solo vitto: 0

Sede/i di attuazione del progetto degli Enti/Comuni:

PROV	ENTE	INDIRIZZO	CODICE SEDE	VOLONTARI	OLP
AQ	COLLELONGO	VIA STRETTA SNC	130797	1	RANALLI FRANCO
TE	CROGNALETO	FRAZIONE NERITO SNC	131938	1	GIULIANI FRANCESCO
PE	ROSCIANO	PIAZZA BERLINGUER 8	131937	1	CRIVELLI MARIO
CH	VASTO	VIA CONTI RICCI 27 BIS/D	132062	4	FRANGIONE EUSTACHIO
				7	



CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti:

Nessuno

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'esplicamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

COMPETENZE ACQUISIBILI IN SEDE

In questo progetto le competenze che potranno essere certificate saranno:

- Individuare e definire le procedure di emergenza generiche e specifiche
- Analizzare la pericolosità territoriale naturale o di provenienza antropica, individuando e definendo gli scenari di rischio connessi
- Effettuare la custodia e la sorveglianza del patrimonio culturale e degli ambienti
- Effettuare la gestione del sistema di informazione di un servizio pubblico

Inoltre, nelle singole sedi di servizio, i volontari potranno sviluppare le seguenti abilità/capacità:

1. COMUNE DI COLLELONGO – sede 130797

- conoscenza degli enti e delle organizzazioni di Protezione Civile agenti sul territorio;
- conoscenza delle modalità di coordinamento delle attività svolte dai molteplici soggetti coinvolti nella Protezione Civile sul territorio;
- capacità di collaborare allo svolgimento delle attività dell'Ufficio Tecnico
- capacità di collaborare alle attività svolte dalla Protezione Civile;
- capacità di collaborare alle attività di prevenzione degli incendi;
- capacità di fornire azioni di supporto in occasione di emergenze ambientali;
- capacità di sviluppare proposte di sensibilizzazione;
- capacità di svolgere azioni di ricerca e monitoraggio delle zone a rischio;
- capacità di osservazione;
- capacità di fornire azioni di supporto in occasione di emergenze ambientali;
- utilizzo strumenti informatici;
- capacità di lavorare in un team;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico e della prassi amministrativa.
- capacità organizzative e di gestione di attività ed eventi in materia di Protezione Civile.

2. COMUNE DI CROGNALETO - sede 131938

- conoscenza degli enti e delle organizzazioni di Protezione Civile agenti sul territorio;
- conoscenza delle modalità di coordinamento delle attività svolte dai molteplici soggetti coinvolti nella Protezione Civile sul territorio;
- capacità di collaborare alle attività svolte dalla Protezione Civile;
- capacità di svolgere azioni di ricerca e monitoraggio delle zone a rischio;
- capacità di lavorare in un team;
- capacità di osservazione;
- utilizzo strumenti informatici;



- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico e della prassi amministrativa.
- 3. COMUNE DI ROSCIANO – sede 131937**
- conoscenza degli enti e delle organizzazioni di Protezione Civile agenti sul territorio;
 - conoscenza delle modalità di coordinamento delle attività svolte dai molteplici soggetti coinvolti nella Protezione Civile sul territorio;
 - capacità di collaborare alle attività svolte dalla Protezione Civile;
 - capacità di sviluppare proposte di sensibilizzazione;
 - capacità di svolgere azioni di ricerca e monitoraggio delle zone a rischio;
 - capacità di lavorare in un team;
 - capacità di osservazione;
 - utilizzo strumenti informatici;
 - conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico e della prassi amministrativa.
- 4. COMUNE DI VASTO – sede 132062**
- competenze organizzative e gestionali
 - capacità di organizzare risposte a emergenze
 - competenze relazionali
 - conoscenza degli enti e delle organizzazioni di Protezione Civile agenti sul territorio;
 - conoscenza delle modalità di coordinamento delle attività svolte dai molteplici soggetti coinvolti nella Protezione Civile sul territorio;
 - capacità di collaborare alle attività svolte dalla Protezione Civile;
 - capacità di fornire azioni di supporto in occasione di emergenze ambientali;
 - capacità di sviluppare proposte di sensibilizzazione;
 - capacità di svolgere azioni di ricerca e monitoraggio delle zone a rischio;
 - capacità di lavorare in un team;
 - capacità di osservazione;
 - utilizzo strumenti informatici;
 - capacità organizzative e di gestione di attività ed eventi in materia di protezione civile.



FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Oltre a un percorso di formazione generale obbligatorio destinato a tutti i volontari, è prevista anche la formazione specifica, di cui si dettaglia di seguito.

Contenuti della formazione:

I contenuti della formazione specifica sono presentati ai volontari attraverso azioni di training on the job e lezioni d'aula.

AZIONI DI TRAINING ON THE JOB

L'intera attività formativa di “Training on the job” sarà guidata e coordinata dai formatori accreditati di ANCI Lombardia che si occuperanno di definire i contenuti didattici da proporre e di supervisionare gli interventi formativi. Il formatore assieme all'Operatore Locale di Progetto, proporrà al volontario un percorso articolato in contenuti diversi, contestualizzati al settore in cui il volontario opera.

Nel dettaglio, i contenuti di “Training on the job” rispondono ai fabbisogni che scaturiscono dalle tre fasi: presentazione, orientamento e introduzione al servizio.

Contenuti della fase di presentazione

In questa prima fase il formatore definisce con l'OLP i contenuti della fase di presentazione. La piena comprensione e definizione dei ruoli, degli incarichi e delle responsabilità connesse al servizio civile è il presupposto da cui partire per avviare l'esperienza.

Contenuti proposti:

- le aspettative sul servizio civile, l'OLP avvia insieme al volontario una riflessione sulle aspettative connesse al progetto di servizio civile;
- l'Operatore Locale di Progetto, presentazione del ruolo e delle responsabilità. La comprensione da parte del volontario del ruolo di guida e coordinamento svolto dall'OLP permetterà al volontario di individuare e riconoscere l'OLP come la figura di riferimento e a cui rivolgersi nel corso del proprio servizio.

Contenuti della fase di orientamento

In questa fase si propongono i seguenti contenuti:

- analisi della sede di servizio, si descrive l'organizzazione e le funzioni della sede rispetto alla struttura dell'Ente;
- ruolo e responsabilità del volontario. Analisi e riflessioni sul ruolo che il volontario dovrà assumersi durante il servizio.

La conoscenza dell'organigramma del servizio, dei ruoli e delle responsabilità coinvolte permetterà al volontario di sviluppare la consapevolezza del contesto nel quale svolgerà servizio e di definire con maggiore chiarezza il proprio ruolo e il contributo che potrà dare all'interno dell'ente.

Contenuti della fase di introduzione al servizio e di formazione continua per operare nei servizi

In questa fase si dedica del tempo per presentare e spiegare nel dettaglio i diversi servizi proposti, specificando e chiarendo al volontario quali sono le problematiche che dovrà affrontare e gli strumenti da utilizzare. Nel dettaglio, i contenuti formativi proposti sono i seguenti:

- riflessione ed analisi delle prestazioni erogate dal servizio;



- riflessione ed analisi delle priorità definite dalla struttura;
- riflessione ed analisi delle problematiche e delle criticità del servizio;
- riflessione ed analisi delle modalità di realizzazione del servizio.

Risultato finale di questa fase è la definizione e la stesura del programma settimanale del volontario, all'interno del quale sono specificati gli orari di servizio e le attività da svolgere. I contenuti di introduzione al servizio sono riproposti ogni volta che il volontario si affianca ad una nuova attività e rappresentano quantitativamente la parte più significativa di quanto trasmesso.

Qui di seguito sono descritti, per ogni sede di servizio i contenuti formativi proposti dagli OLP ai rispettivi volontari per consentire loro di inserirsi e operare nei servizi.

1. COMUNE DI COLLELONGO – sede 130797

- nozioni riguardanti l'organizzazione del sistema di Protezione Civile: enti e organizzazioni di protezione civile agenti sul territorio, strutture operative e rispettivi ruoli;
- amministrazione e gestione delle pratiche di Protezione Civile in ambito comunale;
- strumenti e tecniche di monitoraggio e vigilanza del territorio;
- strumenti e tecniche di intervento nell'ambito della Protezione Civile;
- strumenti di comunicazione a disposizione (sia in caso di ordinario servizio che in situazioni eccezionali di emergenza): comunicazione visiva, comunicazione elettronica, ecc.;
- individuazione delle zone a rischio: definizione del rischio, delimitazione della zona interessata, individuazione dei rischi potenziali;
- analisi degli interventi in risposta al rischio o all'emergenza in corso;
- situazioni di rischio ed emergenza: suggerimenti utili alla cittadinanza per l'assunzione di comportamenti responsabili;
- strumenti e tecniche per sviluppare proposte educative in materia di sicurezza;
- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

2. COMUNE DI CROGNALETO - sede 131938

- nozioni riguardanti l'organizzazione del sistema di Protezione Civile: enti e organizzazioni di protezione civile agenti sul territorio, strutture operative e rispettivi ruoli;
- amministrazione e gestione delle pratiche di Protezione Civile in ambito comunale;
- strumenti e tecniche di monitoraggio del territorio;
- istruzioni operative per provvedere alle azioni di prevenzione, manutenzione e salvaguardia del territorio;
- analisi degli interventi in risposta al rischio o all'emergenza in corso;
- strumenti e tecniche per il monitoraggio e censimento delle risorse presenti sul territorio;
- strumenti e tecniche di intervento nell'ambito della Protezione Civile;
- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio.



3. COMUNE DI ROSCIANO – sede 131937

- nozioni riguardanti l'organizzazione del sistema di Protezione Civile: enti e organizzazioni di protezione civile agenti sul territorio, strutture operative e rispettivi ruoli;
- amministrazione e gestione delle pratiche di Protezione Civile in ambito comunale;
- strumenti e tecniche di monitoraggio e vigilanza del territorio;
- individuazione delle zone a rischio: definizione del rischio, delimitazione della zona interessata, individuazione dei rischi potenziali;
- analisi degli interventi in risposta al rischio o all'emergenza in corso;
- situazioni di rischio ed emergenza: suggerimenti utili alla cittadinanza per l'assunzione di comportamenti responsabili;
- strumenti e tecniche per sviluppare proposte educative in materia di sicurezza;
- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti.

4. COMUNE DI VASTO - sede 132062

- Piano di Emergenza Comunale;
- organizzazione della Protezione Civile;
- situazioni di rischio;
- attrezzature, mezzi e materiali a disposizione del servizio;
- attività di Sala Operativa quali: inserimento dati georeferenziati nel modulo cartografico del sistema (ubicazione georeferenziata di strutture sensibili presenti in territorio vastese con annessa scheda informativa, logistica magazzino, attrezzature, mezzi, cucina);
- utilizzo di piattaforme informatiche per il monitoraggio meteo;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.



AZIONI FORMATIVE IN AULA

Il progetto prevede un programma formativo distribuito in 2 giornate d'aula (8 ore cadauna) di cui una propone alcuni aspetti relativi all'area di svolgimento delle attività e l'altra il tema dei rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile.

Nello specifico saranno trattati i contenuti di seguito evidenziati.

Protezione civile e Enti Locali (Formatori Onelia Rivolta - durata 8 ore)

Il corso propone un primo lavoro introduttivo necessario ai volontari per poter acquisire le nozioni di base relative al contesto nel quale andranno ad operare. Pertanto saranno presentate delle nozioni base relative alla normativa vigente in materia di organizzazione e di Protezione civile. La seconda parte del corso riguarderà la conoscenza del ruolo dei volontari all'interno dell'area tutela e vigilanza.

Il formatore sarà affiancato da esperti locali che porteranno testimonianze sulle attività operative proprie dei diversi ambiti di della protezione civile.

Argomenti previsti:

- inquadramento storico e normativo (quando nasce e cos'è la protezione civile);
- organizzazione del sistema di protezione civile (strutture operative, ruoli, competenze e coordinamento interno);
- la gestione del panico e criteri organizzativi;
- come costruire e realizzare una banca dati degli interventi svolti dalla protezione civile in ambito comunale;
- come fornire supporto nel caso di eventi calamitosi;
- analisi del compito, del ruolo e degli strumenti utili per l'affiancamento in sopralluoghi sul territorio, per la vigilanza del patrimonio ambientale e per il monitoraggio dei corsi d'acqua e delle zone verdi.

Comunicare con gli eventi (Formatori Andrea Ballabio, Sebastiano Megale – durata 8 ore)

L'evento è lo strumento che consente di comunicare nello stesso momento e con un'unica azione a più target di riferimento, ha come protagonista un gruppo di persone che comunicano tra di loro su un argomento di comune interesse. L'evento possiede una connaturata pluralità di impieghi nell'ambito delle relazioni pubbliche, non è un avvenimento a sé stante ed è sicuramente diventato il mezzo d'eccellenza per comunicare.

Il corso è destinato ai volontari di servizio civile che svolgono anche attività nell'ambito dell'organizzazione eventi.

Argomenti previsti:

- natura e storia degli eventi (dalle iniziative degli anni '80 all'evento di oggi, generalmente affidato ai professionisti del settore);
- l'evento come valido strumento per trasmettere un messaggio in modo incisivo nel breve e nel lungo periodo;
- i professionisti che ideano e realizzano un evento (azienda, agenzia, strutture convegnistiche e congressistiche, free-lance);
- le tipologie di eventi (esterni ed interni);
- gli elementi base (tipologia, messaggio/obiettivo, concept, target, budget, location, strutture tecniche, grafica, scenografia e allestimenti, catering, risorse umane, rapporti con i media, materiali di supporto, verifica risultati);
- i concetti di briefing e di de-briefing;
- gli attori dedicati alla sicurezza durante gli eventi.



In particolare sarà trattata la manifestazione fieristica prendendo come Case-History “Fiera Forum RisorseComuni”.

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile (Formatori Vito Paese, Daniele Mallamo – durata 8 ore)

Il corso prevede una formazione generale uguale per ogni tipo di ente in materia di salute e sicurezza e un approfondimento relativo ai rischi correlati al luogo di lavoro ed al corretto impiego delle attrezzature di lavoro. Si propone inoltre di fornire gli strumenti di sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.

Argomenti previsti:

- legislazione vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- rischi nel lavoro;
- sistemazione del posto di lavoro;
- luoghi e attrezzature di lavoro.

CONTENUTI DI FORMAZIONE A DISTANZA

L'attività di formazione a distanza (24 ore) sarà svolta attraverso l'utilizzo di una piattaforma di formazione a distanza suddivisa nelle seguenti sezioni diverse:

- sezione normativa;
- sezione didattica;
- sezione comunicazione;
- sezione ricerche;
- sezione esercitazioni.

In ciascuna sezione saranno raccolti materiali specifici utili allo studio e all'approfondimento. Il volontario potrà muoversi liberamente tra le sezioni a disposizione, orientando e personalizzando il proprio percorso formativo.

Gli argomenti che saranno proposti tratteranno tematiche di ampio respiro attuale:

- La comunicazione efficace: si proverà a stimolare i volontari ad imparare e conoscere le diverse sfaccettature della comunicazione, nonché l'importanza dei processi comunicativi e le diverse modalità in cui essi avvengono.
- Time management: sarà un corso per indirizzare i volontari ad ottimizzare la risorsa “tempo” attraverso l'utilizzo di strategie, modelli e pianificazioni.
- La gestione delle riunioni e dei gruppi di lavoro: si porrà l'accento sull'importanza della “riunione” come strumento di lavoro di gruppo. Come avviene la sua pianificazione e organizzazione, quali sono le figure e i ruoli all'interno di una riunione (coordinatore, relatore, conduttore) e infine il processo intrinseco della riunione (apertura, svolgimento, verifica, chiusura e valutazione).
- La gestione dei progetti: si delineano le linee guida e gli elementi base di project management. Saranno presentati concetti quali sono: il ciclo di vita di un progetto con la sua impostazione e pianificazione; l'esecuzione e il controllo di un progetto; il team building, la chiusura del progetto e gli strumenti principali ai quali riferirsi durante il suo svolgimento.



- Web 2.0 e Wiki: i volontari sono immersi in un nuovo sistema di comunicazione, con questo corso si forniscono nozioni circa i social, i blog, i forum e le chat che sempre di più diventano i veicoli principali per comunicare con gli altri. Si darà un contributo affinché vengano utilizzati nel modo corretto.
- Gestione della conoscenza: si punta a far comprendere ai volontari l'importanza della creazione, condivisione e trasmissione dei saperi all'interno delle organizzazioni. Inoltre saranno fornite definizioni di: bilancio di competenze, network e knowledge management.
- La comunicazione assertiva, il conflitto e la negoziazione: si daranno dei suggerimenti riguardo le modalità usate per definire obiettivi e i modi per trasmetterli efficacemente. Si parlerà di comunicazione assertiva, di strategie per “convincere” gli interlocutori, dell'uso della retorica e della performance. Sarà anche sottolineata l'importanza del saper gestire le critiche e sull'uso della razionalità e dell'emotività in contesti comunicativi.
- Risparmio energetico: il corso introdurrà una panoramica generale riguardo il risparmio energetico e sarà prevista un'analisi accurata della problematica attraverso consigli, strumenti e normative attuate in grandi contesti. Inoltre si racconterà come una politica efficace di risparmio energetico diventa leva competitiva sul mercato.
- Sicurezza in ufficio: il corso offrirà ai volontari la possibilità di conoscere il quadro normativo in materia di sicurezza, dalle direttive europee ai decreti legislativi emanati nei Paesi europei.

Nella sezione “Didattica” saranno inseriti anche i contenuti di formazione specifica proposti nelle lezioni d'aula. I formatori provvederanno a far pubblicare, dall'esperto di formazione a distanza, tutti i materiali di studio e approfondimenti legati all'argomento trattato. I contenuti saranno proposti seguendo la suddivisione per argomenti utilizzata in aula, per approfondimenti si veda il punto 40.2 (“Azioni formative in aula”).

Durata:

72 ore, di cui 32 ore di formazione specifica e di addestramento al servizio (training on the job), 24 ore di formazione a distanza (FAD) e 16 ore di formazione specifica d'aula di cui 8 ore dedicate ai rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile. L'attività è coordinata e supervisionata dai formatori accreditati di ANCI Lombardia.